22D - Hayez 2005, pp. 311-314, n. 24 - Busta n. 621, 9308

+ Al nome di Dio, ame(n). Dì XIIII° dice(n)bre 1385.

L'ultima mia vi scrissi a dì [***] di q(u)esto con lett(ere) di Pisa, (e) p(er) detta vi risposi a più vostre lett(ere) e dissi a co(m)pime(n)to; (e) di poi no(n) ebbi v(ostr)a lett(era), sì che p(er) questa dirò breve.

Dissivi di mia andata (e) tornata di Barzalona e qua(n)to là feci (e) chome là co(m)p(er)ai p(er) voi una bella (e) buona mula, la q(u)ale chostì a voi abiàn ma(n)data p(er) Tieri. Abia Idio fatto salvo lui (e) la mula! Da voi atendo sia poi giu(n)to chostì e abia salva co(n)dutta la mula. Arò charo d'udire abi fatto buona p(r)ova (e) che a voi sia piaciuta. Diretelo, se no(n) v'è grave.

E più vi dissi dell'essare del paese, cioè di qua(n)to a me ne parve e sop(r)a le chose mi parve volessi sentire. E p(er)ché pe(n)so sarano ite salve, no(n) mi stendo in rip(r)icharle.

P(er) detta vi fe' sapere, benché no(n) penso vi fosse nuovo, chome ogni fatto v(ostr)o di bott(egha) e d'ogni alt(r)o avia a me rechato (e) fatto co(n)to p(ro)p(r)i fossero miei - e chosì tenete p(er) certo - e ogni altra chosa ò disposta; e qua(n)do si potrà, il vedrete p(er) sperienza, ché p(er) me mai no(n) vi fia pecha, salvo se no(n) fosse p(er) no(n) chonosc[i]are. (E) di questo siate certo, e ve(n)gha che si voglia!

Io vi dissi chome ero strettomi con B(uonansegnia) intorno a la facenda aviamo a fare, e ordinato che chol nome di Dio a Natale si facci ragioneme(n)to nuovo (e) che voi facesse qui fosse un giovane p(er) le scritture, e ancho penso Tieri lo v'arà di boccha detto. (E) di ppoi s'è dato ordine al fare i libri nuovi di bott(egha), e parmi Buona(n)segnia voglia tenere un libro egli in che sarà ogni vostro fatto p(ro)pio e no(n) serà mischiato con libri di bott(egha), e ap(r)esso vi sarà ogni fatto d'altri, el che forte m'agrade. E se chosì si fa, le scritture no(n) avanzaranno, e potrà B(uonansegnia) atendare a le vecchie senza altro sturbo.

P(er)ò che di bott(egha) no(n) li chale avere nessuno inpaccio. Essendo qui Tieri e io co(n) II fanciulli al s(er)vigio di bott(egha), penso sarà ben s(er)vita sico(n)do l'altre ci so'. Tieri atendarà sul lavorare, cioè fare facende di bott(egha), e io sul vendere. E chosì facendo, andarà bene. B(uonansegnia) farà e chiesi solame(n)te; alt(r)o no(n) gli charà fare.

E facendo B(uonansegnia) a questo modo, le scritture di bott(egha) saren pic(hola) chosa. E parmi a me senza la spesa del giovane potre' hon fare p(er)ò no(n) sarà sì pic(hola) no(n) sia più di f. LX, senza il fidarsi di gie(n)te nuova. Noi medesmi teremo queste scritture, Tieri il co(n)to della chassa (e) io l'altre scritture. Egli è tempo, qua(n)do pocho si guadagnia, da spendare pocho, sì che al fine le spese no(n) ne portino tutto. Or no(n)dimeno senp(r)e migliore co(n)siglio risalvato, pare(n)do a voi da fare altrime(n)ti, si facci, ché qua(n)to ne farete in questo ne sarò co(n)tento.

Simile no(n) mi pare fino Tieri sia qui abiate a ma(ndare) alt(r)o fa(n)ciullo p(er)ò siamo asai, volendo G(uido) ben fare; e vedendo poi il co(n)trario, si può fare ogniora. Or io penso che a l'auta di questa sarà partito di chostì Tieri p(er) essare a Milano, ché gran bisognio ci fa. Fate co(n)to no(n) ci à maglia di nesuna r(agione) d'acciaio né gua(n)to di Milano. Tutti son venduti a questi dì p(er) Chastiglia. Abiàn venduto noi p(er) f(r)a(nchi) 600 di maglia (e) gua(n)ti ed arà da vendarne p(er) più di f. 4000, chi n'avesse auta. Quegli da Strada ànno fatto lor feruzzo. Alt(r)o no(n) aviamo posuto fare noi. Bisognia ciaschuno abia sua parte.

Francescho, tutto il bene di questo mestiero è essare senp(r)e a chavallo su buona maglia e essarne ben fornito p(er)ò che gran vendita fia qui al buon tempo di detta p(er) Chastiglia, e ogni dì se ne ve(n)de, e pure a merchata(n)ti (e) co(n) assai buon p(r)o. A me parebbe d'essarne ben forniti. E fate co(n)to siamo charichati d'arnesi di piastra al buo(n) modo; e se voi no(n) ci faceste un pocho il chavallo chorare, almeno d'un M oltre a la facenda, no(n) ci è modo. B(uonansegnia) è uno huon timido. Or questa è chosa sichura e da tornare tosto su d(enari), sì che sare' qualche VI mesi o I anno. Or voi vedete chome sta la chosa. P(r)ovedete chome a voi parà bisogni.

E chol detto T(ieri) arete ordinato ogni nostro fatto, e a sua venuta daremo a tutto co(m)pime(n)to, cioè d'ordinare le scritte (e) l'altre chose p(er) modo ciaschuno viva chiaro, ché buona chosa è, e ogni huomo il de' volere, e voi sete di quegli.

Io vi dissi p(er) l'ultima mia di qua(n)to feci in Arli e 'l fine: le chose mie son chostì in mano d'Antonio Sanguigni e degli asechutori di Nofri. Io scrivo I.a sarà co(n) questa al detto Antonio, p(er) la quale li dicho con voi sia a fare io abia il mio; e voi p(r)egho no[n] vi sia grave dura(r)vi un pocha di faticha. Essi ànno del mio da M agnine d'Arli

che son ve(n)dute chostì f. XXII ce(n)t(o); e più ànno la metà d'una balla di stame venduto era a chomuno tra Bartalo Monachini e me, e sonne tratti d(enari), chome voi vedrete p(er) la lett(era) scrivo ad Antonio, che fia op(er)ta. E p(er) detta v'informarete d'ogni chosa ò cho(n) loro a fare. Poi la fate chiudare (e) da·glili. E p(r)eghovi p(er) me vogliate un pocho vachare in questo, sì che io no(n) p(er)da, se fare si può. E se no(n), a me sare' forza venire fino chostì p(er) trare a fine detti fatti. Or Francescho, io ve ne p(r)egho.

De' veli ora giu(n)ti, sarete avisato da Buona(n)segnia a co(m)pime(n)to. Fra(n)cescho, questo è bello avio. P(er) Dio, voliateci essare ben churoso in fare aviamo buona robba e a' tempi, e bene stagionata, e fate le derate sieno eguagliate al venire da la chura, ché questi d'ora no(n) ànno nesuna di queste chose. Almeno una balla n'aviamo disfatta, e p(er) ristoro furo male invogliati (e) male leghati, il p(er)ché è forte tachata di bagniatura. Sì che, p(er) Dio, vi mettete diligie(n)za negli altri, sì che il mestiero no(n) v'escha di mano, ché già ci à chi se ne asagia.

Alt(r)o no(n) vi dicho p(er) questa, se no(n) che questi miei fatti vi rachoma(n)do, che credo non bisognia. Dio vi ghuardi!

El vostro Andrea vi si rachoma(n)da di Vignio(n)e.

[indirizzo:] Francescho di Marcho in Firenze p(r)opio. A.

[mano non identificata; data di ricevimento:] 1385, da Vingnone, a dì VII di genaio. R(isposto).